



Ministero dell'Istruzione
Ufficio Scolastico Regionale Lazio
ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE VIA DELLA TECNICA

RMIC8D400N - Via della Tecnica, 3 – 0071 POMEZIA - 41° Distretto
CF 97713590582 - Tel. 069120718 - FAX 069120426
e-mail rmic8d400n@istruzione.it - pec rmic8d400n@pec.istruzione.it

Alle famiglie
Alle studentesse e agli studenti
Al personale docente
Al personale ATA
AI DSGA
Al sito web

Circ. 292

In occasione della Festa della Repubblica si porgono a tutta la comunità scolastica auguri di particolare intensità, perchè rivolti a noi stessi e a chi ci sta intorno con uno spirito di condivisione che ci anima e ci sovrasta allo stesso tempo. Non scegliamo se stare insieme o meno, perchè la nostra dimensione sociale è naturalmente fondata; scegliamo il modo dello stare insieme.

Non è per nulla semplice il nostro stare nella *res publica*: pubblico troppo spesso suona come sinonimo di mediocre privilegio, di lentezza, di burocrazia, di spreco; diventa principio economico che suona come statalismo e assistenzialismo. Non parliamo di questo, non è il luogo.

Piuttosto riflettiamo sul fatto che non è così fosco il nostro stare insieme: non ne sopravvivremmo.

Pubblico è uno stato, un senso profondo che è intimo (felice paradosso) e contraddistingue tanti nostri gesti ordinari: è l'impegno del magistrato che studia per giudicare, il turno lungo del medico che cura, la notte vigile dell'infermiere che assiste, la compostezza dell'agente che protegge, l'entusiasmo del docente che impara per insegnare, il calcolo esatto di chi progetta una strada e l'urbana fatica di chi la ripulisce. E tanto altro lavoro che ogni giorno si fa, anche in quello che siamo soliti chiamare settore privato.

Pubblica è la dimensione del politico: e anche in questo campo così devastato e saccheggiato, in cui siamo abituati a cercare i peggiori esempi, c'è chi lavora sgretolando la propria sfera privata e facendosi pubblico, al servizio. Grazie a questo senso intimo regge la cornice istituzionale scelta il 2 giugno del 1946, con non poca fatica e tribolazione.

Gli auguri sono rivolti soprattutto alle ragazze e ai ragazzi, ai bambini e alle bambine che dovranno rientrare nella scuola pubblica: in queste settimane, e per i prossimi 90 giorni, si lavora per organizzare il rientro; sarà ancora una volta richiesta una collaborazione alle famiglie in termini di idee, di osservazioni, di dichiarazioni di priorità. Non ci sono in giro eroi infallibili che possano sollevarci, le soluzioni non sono semplici e non è detto che ci siano per tutto e per tutti: bisogna lavorare in termini quantitativi. Diminuire al massimo le situazioni di disagio, intercettare più necessità possibili, generare e intercettare una buona idea in più.

E poi fare scuola: aumentare i nostri gesti personali animati dal senso del pubblico, aumentare il numero di persone che questo senso se lo portano dentro: non un grigio abito, non una routine asfissiante, ma quello che conosciamo bene e dobbiamo solo moltiplicare, quello che ci aiuta nella vita civile: un emozionante impegno, un vero amico pubblico.

Pomezia, 2 giugno 2020

Il Dirigente Scolastico
prof. Stefano Colucci

Firma autografa sostituita a mezzo stampa
ai sensi dell'art.3 comma 2 del d.lgs.39/93